

COMUNE DI TUSA

Provincia di Messina



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALDO SIRAGUSA

Comune di Tusa
Organo di revisione

Verbale n. 6 del 01.06.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Tusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tusa, 01.06.2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Aldo Siragusa, **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29.11.2017;

- ◆ ricevuta in data 22 maggio 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 77 del 20 maggio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 54 del 28.12.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Tusa registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.860 abitanti.

L'organo di revisione, relativamente all'esercizio 2018, *ha rilevato irregolarità per le quali ha suggerito l'adozione di misure correttive.*

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente *non ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- l'Organo di revisione ha diffidato l'Ente, in sede di bilancio di previsione 2018/2020, ad utilizzare l'avanzo presunto solo dopo l'approvazione del Consuntivo 2017;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

Inoltre:

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non dovrebbe trovarsi in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'Ente dovrebbe rispettare le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011).

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Unione Costa Alesina;
- partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio intercomunale Valle dell'Alesia;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre*);
- *non ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, in quanto non ricorre la fattispecie;
- *ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e non risulta alcun accantonamento al relativo fondo;
- *non si è* avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- Il conto del tesoriere non è stato ancora reso, mentre risultano resi quelli degli altri

agenti contabili;

- che l'ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente *non ha* provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- che *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- Nel corso dell'analisi del presente rendiconto si rileva che il riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione del C.C. n. 20 del 25/09/2015, ha prodotto un disavanzo pari a € 127.490,40 da ripianare in 30 anni quote annuali costanti dell'importo di € 4.249,68, che non figurano nella voce "disavanzo di amministrazione" della parte spesa del rendiconto 2018;
- L'Ente non ha effettuato operazioni di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 e non ha provveduto all'eventuale accantonamento al fondo perdite su crediti;
- *ha provveduto* nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 22.647,07 di cui euro 22.647,07 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			21.897,70
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	6.937,70	5.495,42	750,00
Totale	6.937,70	5.495,42	22.647,70

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 17.778,82.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 2) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non

supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	18.212,32	32.000,00	-13.787,68	56,91%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	300,00	0,00	300,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	18.512,32	32.000,00	-13.487,68	57,85%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	175.765,91
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	175.765,91

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	145.528,80	1.965,18	175.765,91
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	145.528,80	1.965,18	155.884,96

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	1.965,18	145.528,80	1.965,18
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	153.919,78	10.356,16	153.919,78
Fondi vincolati all'1.1	=	155.884,96	155.884,96	155.884,96
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	155.884,96	155.884,96	155.884,96
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	10.356,16	153.919,78	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	145.528,80	1.965,18	155.884,96

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.1 - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0,00			1.965,18
Entrate Titolo 1.00	+	2.135.910,80	1.130.441,29	65.322,13	1.195.763,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.294.824,18	1.350.656,06	503.076,45	1.853.732,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.248.159,43	249.926,46	424.891,71	674.818,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	8.126.768,73	7.471.945,93	161.833,46	7.633.779,39
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	13.805.663,14	10.202.969,74	1.155.123,75	11.358.093,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.648.295,28	2.561.574,63	597.157,95	3.158.732,58
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to del mutuo e prestiti obbligazionari	+	162.095,12	162.095,12	0,00	162.095,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rrfinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.810.390,40	2.723.669,75	597.157,95	3.320.827,70
Differenza D (D=B-C)	=	8.995.272,74	7.479.299,99	557.965,80	8.037.265,79
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-		0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	8.995.272,74	7.479.299,99	557.965,80	8.037.265,79
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	8.126.768,73	102.933,63	115.147,42	218.081,05
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	8.126.768,73	102.933,63	115.147,42	218.081,05
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	8.126.768,73	7.471.945,93	161.833,46	7.633.779,39
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	8.126.768,73	7.471.945,93	161.833,46	7.633.779,39
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	0,00	-7.369.012,30	-46.686,04	-7.415.698,34
Spese Titolo 2.00	+	8.687.555,42	6.036,84	357.203,10	363.239,94
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	8.687.555,42	6.036,84	357.203,10	363.239,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	8.687.555,42	6.036,84	357.203,10	363.239,94
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-8.687.555,42	-7.375.049,14	-403.889,14	-7.778.938,28
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	3.700.000,00	2.695.796,93	0,00	2.695.796,93
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	3.787.067,77	2.695.796,93	87.067,77	2.782.864,70
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	708.432,62	466.469,38	10.787,88	477.257,26
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	694.942,35	472.313,79	2.402,48	474.716,27
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	234.139,82	98.406,44	75.394,29	175.765,91

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 1.965,18.

Alla sistemazione di tali sospesi non si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	793.792,86	611.804,70	974.210,94
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	10.356,16	153.919,78	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	95,00	113,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		3.156.564,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	87.067,77	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	1.567,98	1.665,58	1.180,20

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 974.210,94.

L'Ente non ha fornito la documentazione attestante la quantificazione del limite massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata e i giorni di utilizzo.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Digs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto l'attestazione del Responsabile dell'area Amm.va/contabile sui tempi di pagamento pari a giorni 14,25 e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *non ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 541.396,72, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	124.321,49
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	99.531,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	71.445,63
SALDO FPV	28.085,73
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	21.916,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	109.775,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	87.858,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	124.321,49
SALDO FPV	28.085,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	87.858,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	65.511,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	235.619,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	541.396,72

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incessi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incessi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	1371359,63	1326434,05	1130441,29	85,22408558
Titolo II	1788341,27	1762031,59	1350656,06	76,65333968
Titolo III	608421,82	577444,36	249926,46	43,2814791
Titolo IV	7471945,93	286042,53	102933,63	35,98542846
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte di conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1965,18	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		36709,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3665910,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3373341,75
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		15500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		162095,12 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			151682,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		65511,28 0,00
principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	217193,86
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		62821,91
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		286042,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		292194,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		55945,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			724,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			217918,50

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		217193,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	65511,28
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		151682,58

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	36.709,45	15.500,00
FPV di parte capitale	62.821,91	55.945,63
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	137382,65	36709,45	15500
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	137382,65	36709,45	15500
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	120286,76	62821,91	55945,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	120286,76	62821,91	55945,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 541.396,72, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1965,18
RISCOSSIONI	(+)	1119225,59	5996223,75	7115449,34
PAGAMENTI	(-)	1043831,30	5897817,31	6941648,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			175765,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			175765,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	1018167,96	1127474,38	2145642,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				2599,97
RESIDUI PASSIVI	(-)	607006,57	1101559,33	1708565,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			15500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			55945,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			541396,72

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 1965.18, il responsabile dell'Area Amm.va/contabile ha attestato che tale importo è stato pagato e che si attiverà al fine di regolarizzare la posizione con il tesoriere.

Nei residui attivi sono compresi euro 2.599,97 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	308.120,18	301.130,53	541.396,71
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	116.663,20	261.215,11	398.311,00
Parte vincolata (C)	98.479,08		98.949,84
Parte destinata agli investimenti (D)	67.466,62		25.000,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	25.511,28	39.915,42	19.135,87

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di provvigione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Art.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., devono confluire nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017						
			Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	0								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0								
Finanziamento spese di investimento	0								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	39.915	39.915							
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0							
Altra modalità di utilizzo	0								
Utilizzo parte accantonata per contenzioso	25.596		15.596	10.000	0				
Utilizzo parte vincolata	0								
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0								0
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0					0
Valore monetaria della parte	0	0	0	0	0				0

In merito all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2018 del risultato di amministrazione 2017, l'Organo di Revisione rileva che l'ente ha applicato, per euro 15.596,00, l'avanzo accantonato a FCDE per finanziare spese derivanti da contenzioso.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 74 del 15/05/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 74 del 15/05/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01.01.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.159.310,14	1.119.225,59	1.018.167,96	- 21.916,59
Residui passivi	1.760.613,43	1.043.831,30	607.006,57	- 109.775,56

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	3.362,40	95.819,39
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	16.493,14	11.163,24
Gestione servizi c/terzi	2.061,05	2.792,93
MINORI RESIDUI	21.916,59	109.775,56

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato sinteticamente motivato:

- non descrivendo analiticamente le procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- non indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Ente *non ha* adeguatamente movimentato il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	F.C.D.E. al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali		951,71	9756,15	2382,88	85269,53	92152,11	78663,45	24500
	Bilancio residui al 31.12		951,71	9756,15	2382,88	33117,47	43488,66		
	Percentuale di riscossione		100,00%	100,00%	100,00%	38,84%	47,19%		
Tarou - Tia - Turi	Residui iniziali		173096,31	46876,39	7991	443921,8	587979,13	731486,96	170000
	Bilancio residui al 31.12		129314,08	46876,39	7991	19807,56	15361,28		
	Percentuale di riscossione		74,71%	100,00%	100,00%	4,57%	2,61%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali								
	Bilancio residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali		1144,01	9863,04	683,24		55208,53	95802,85	20000
	Bilancio residui al 31.12		821,72	9863,04	683,24		10958,68		
	Percentuale di riscossione		71,83%	100,00%	100,00%	#DIV/0!	19,85%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali		209609	46239,87	55856,43	244723,41	487778,55	199302,09	110000
	Bilancio residui al 31.12		179380,18	46239,87	55856,43	32753,14	413124,99		
	Percentuale di riscossione		85,58%	100,00%	100,00%	13,38%	84,70%		
Proventi da possesso di costruire	Residui iniziali								
	Bilancio residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali					68507,03	95830,98	122925,58	38356
	Bilancio residui al 31.12					0	95830,98		
	Percentuale di riscossione					0,00%	100,00%	0,00%	

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti. Si invita l'Ente a porre le adeguate misure correttive.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto è pari all'importo del F.C.D.E. determinato in sede di previsione ed ammonta a complessivi euro 157.470,70.

Non è stata fornita la documentazione dimostrativa del metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il dettaglio della quota accantonata per ciascuna entrata.

Con il rendiconto 2019 si determinerà un "salto" del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione, con effetti potenzialmente simili, al primo accantonamento effettuato con il riaccertamento straordinario.

Pertanto è necessario stimare gli eventuali impatti negativi legati a questo potenziale squilibrio e porre in essere immediate misure correttive.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il prospetto del risultato amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 40.000,00.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 e non risultano agli atti dell'Ente i bilanci delle partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Il prospetto del risultato di amministrazione presenta un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.405,58
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.405,58

Altri fondi e accantonamenti

Il prospetto del risultato di amministrazione presenta i seguenti altri fondi e accantonamenti:

- Fondo per rinnovi contrattuali per € 9.999,74;
- Altri accantonamenti per € 4.249,68.

I responsabili delle aree tecnica e di vigilanza non hanno provveduto a quantificare e relazionare in merito alle passività potenziali e rischi futuri, ed alla costituzione del relativo fondo, il responsabile dell'area Amm.va/Contabile ha prodotto attestazione sulle passività potenziali.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.138.072	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.150.369	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	209.913	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	2.498.354	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	249.835	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	44.314	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	205.522	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	44.314	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,77

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	995.080,75
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	162.028,59
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	833.052,16

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.301.124,82	1.148.977,90	995.080,75
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-152.146,92	-153.897,15	-162.028,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.148.977,90	995.080,75	833.052,16
Nr. Abitanti al 31/12	2.860,00	2.823,00	2.785,00
Debito medio per abitante	401,74	352,49	299,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	54.195,26	52.445,03	44.313,59
Quota capitale	152.146,92	153.897,15	162.028,59
Totale fine anno	206.342,18	206.342,18	206.342,18

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014 una anticipazione di liquidità di euro 76.693,57 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	76.693,57
Anticipo di liquidità restituito	8.929,52
Quota accantonata in avanzo	0,00

Contratti di leasing

L'ente non ha stipulato contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019_.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, evidenzia che le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	30000,00	0,00	3636,00	24000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30000,00	0,00	3636,00	24000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	92.152,11	
Residui riscossi nel 2018	43.488,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	48.663,45	52,81%
Residui della competenza	30.000,00	
Residui totali	78.663,45	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito si osserva che dai dati forniti dall'Ente non è stata possibile verificare il dettaglio dell'accantonamento al FCDE.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a Euro 527.243,93.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	1.108,86	
Residui totali	1.108,86	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Dai dati forniti dall'Ente non è stato possibile verificare il dettaglio dell'accantonamento al FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a Euro 0,00.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a Euro 617.326,23

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	594.945,39	
Residui riscossi nel 2018	21.279,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	573.666,19	96,42%
Residui della competenza	159.311,88	
Residui totali	732.978,07	

FCDE al 31/12/2018

0

#DIV/0!

Dai dati forniti dall'Ente non è stato possibile verificare il dettaglio dell'accantonamento al FCDE.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	25.218,52	18.965,07	40.947,03
Riscossione	25.218,52	18.965,07	40.947,03

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	25.218,52	-
2017	18.965,07	-
2018	40.947,03	-

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	11.000,00	15.102,56	5.753,58
riscossione	6.854,45	15.102,56	5.251,58
%riscossione	62,31	100,00	91,27
FCDE	0	0	0

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	11.000,00	15.102,56	5.753,58
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	11.000,00	15.102,56	5.753,58
destinazione a spesa corrente vincolata	5.500,00	6.000,00	2.876,79
% per spesa corrente	50,00%	39,73%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	502,00	
Residui totali	502,00	

FCDE al 31/12/2018 0 #DIV/0!

Dai dati forniti dall'ente non è stato possibile verificare il dettaglio dell'accantonamento al FCDE.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a Euro 73.470,36

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	55.208,53	
Residui riscossi nel 2018	10.958,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	44.249,85	80,15%
Residui della competenza	51.553,00	
Residui totali	95.802,85	

FCDE al 31/12/2018 0 #DIV/0!

Dai dati forniti dall'ente non è stato possibile verificare il dettaglio dell'accantonamento al FCDE.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.253.252,77	1.135.986,34	-117.266,43
102	imposte e tasse a carico ente	69.105,20	72.492,27	3.387,07
103	acquisto beni e servizi	1.389.965,03	1.451.027,13	61.062,10
104	trasferimenti correnti	148.297,03	603.699,66	455.402,63
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	54.878,69	49.111,26	-5.767,43
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	801,97	3.929,00	3.127,03
110	altre spese correnti	19.945,77	57.096,09	37.150,32
TOTALE		2.936.246,46	3.373.341,75	437.095,29

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.216.125,72;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557

quater (e comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.190.621,55	1.135.986,34
Spese macroaggregato 103	2.500,00	
Irap macroaggregato 102	69.154,50	67.891,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.262.276,05	1.203.877,68
(-) Componenti escluse (B)	46.150,33	55.326,41
(-) Altre componenti escluse:		67.662,25
di cui rinnovi contrattuali		14.865,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.216.125,72	1.080.889,02

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione *non ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *non ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'ente deve vincolare nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e

regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente non ha prodotto la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare nuovi servizi pubblici locali. Inoltre l'Ente ha sostenuto unicamente la spesa di € 12.882,24 a favore della S.R.R. Messina e provincia quale quota di compartecipazione alla gestione della società.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Ente non è stato in grado di produrre tutti i bilanci al 31.12.2017 degli organismi partecipati, stante che a tutt'oggi non è a conoscenza dell'eventuale approvazione.

CONTO ECONOMICO

L'ente si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	2018
A Proventi della gestione	3.849.018,90
B Costi della gestione	4.057.488,01
Risultato della gestione	-208.469,11
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
Risultato della gestione operativa	-208.469,11
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-49.111,26
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	149.724,80
Risultato economico di esercizio	-107.855,57

Nella predisposizione del conto economico devono essere rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento devono essere determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento devono essere rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	456.342,39	462.647,19

STATO PATRIMONIALE

L'ente si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che

gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO		
		54
Attivo	31/12/2017	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	20.904.520,07	20.892.018,26
Immobilizzazioni finanziarie	246.965,43	246.965,43
Totale immobilizzazioni	21.151.485,50	21.138.983,69
Rimanenze	0,00	
Crediti	2.186.431,14	1.816.010,71
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.965,18	287.752,22
Totale attivo circolante	2.188.396,32	2.103.762,93
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	23.339.881,82	23.242.746,62
Conti d'ordine		
Passivo		
Patrimonio netto	6.814.874,57	6.998.674,43
Fondi per rischi e oneri		55.655,00
Debiti di finanziamento	1.741.946,76	833.052,16
Debiti di funzionamento	853.464,93	888.640,02
Debiti per anticipazione di cassa	87.067,77	
Altri debiti	73.214,72	242.336,65
Totale debiti	2.755.694,18	1.964.028,83
Ratei e risconti	13.769.313,07	14.224.388,36
Totale del passivo	23.339.881,82	23.242.746,62
Conti d'ordine		

Stante che l'Ente non è nelle condizioni di dettagliare quanto contenuto alla voce 3 del Conto del patrimonio "Immobilizzazioni in corso ed acconti" e che tale voce risulta essere quantificata in € 1.334.372,69, si invita l'Ente ad effettuare una ricognizione delle stesse. Di seguito si riporta quanto previsto dal principio contabile contenuto nell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011:

"Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente."

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 dovrebbe contenere:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Invero si rileva la carenza di alcune delle suddette informazioni.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione rileva le seguenti irregolarità contabili:

- La non corretta contabilizzazione della quota capitale e della quota interessi relativamente all'anticipazione di liquidità della cassa depositi e prestiti;
- Non figura nella voce "Disavanzo di Amministrazione" della parte spese del rendiconto 2018, la quota annuale di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 4.249,68.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'ente ha provveduto in data 29.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Pertanto invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto.

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2018

La proposta di Rendiconto della gestione 2018 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in ritardo rispetto al termini previsto dalla norma vigente.

E' necessario migliorare il collegamento e coordinamento tra i vari Settori dell'Ente, individuando i referenti per le attività di programmazione e definendo chiaramente i risultati immediatamente conseguibili dall'attuazione della predetta misura.

Si sollecita l'Ente sulla necessità di potenziare l'attività di riscossione.

Con riferimento al Conto del Tesoriere

Il conto del Tesoriere dell'Ente non è stato reso nel rispetto del termine di cui all'articolo 226 del T.U.E.L.

Frequente ricorso ad anticipazione di cassa

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive quali il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine tempi e atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente.

Con riferimento al Conto Economico

L'Organo di revisione contabile ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Invita l'Ente a tenere in considerazione quanto sopra nella sua attività gestionale.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale

Il Revisore invita l'ente ad effettuare un attenta ricognizione del contenuto delle singole voci delle immobilizzazioni secondo quanto previsto dai principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Crediti

In contabilità economico-patrimoniale, devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4/3.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri devono essere quantificati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e devono essere distinti:

fondo per controversie
fondo perdite società partecipate
fondo per manutenzione ciclica
fondo per altre passività potenziali probabili

Inoltre non è stato costituito il fondo anticipazioni di Liquidità D.L 35/2013 e ss.mm..

La mancata quantificazione dei fondi potrebbe determinare un risultato di amministrazione non veritiero.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Non è stata fornita la documentazione dimostrativa del metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il dettaglio della quota accantonata per ciascuna entrata, la cui consistenza finale sembrerebbe sotto stimata.

Inoltre non sono state effettuate operazioni di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 e non si è provveduto all'eventuale maggior accantonamento al fondo;

Con il rendiconto 2019 si determinerà un "salto" del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione, con effetti potenzialmente simili, al primo accantonamento effettuato con il riaccertamento straordinario.

Pertanto è necessario stimare gli eventuali impatti negativi legati a questo potenziale squilibrio e porre in essere immediate misure correttive.

Con riferimento alle entrate tributarie e proventi dei beni dell'ente

E' importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita di attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti e di ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'Organo di revisione invita l'amministrazione comunale ad attivare procedure di incasso dei crediti efficaci ed efficienti e a potenziare l'attività di recupero evasione.

Riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate

Si osserva che è necessario acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di revisione in merito ai rapporti credito/debito tra l'Ente e le società partecipate.

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite società partecipate e non risultano agli atti il bilancio dell'ultimo esercizio di tutte le partecipate.

Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso

Questo Organo di Revisione Contabile invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Per questo Organo di Revisione Contabile è fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Controlli Interni

Con riferimento ai controlli interni, si invita l'Ente ad attenzionare le misure adottate in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo di qualità dei servizi, rendendoli – laddove necessario – in linea con la normativa vigente (nel frattempo sopraggiunta) e incisivi.

Razionalizzazione della Spesa

Questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene essere una misura atta a prevenire pratiche contrarie ai principi contabili, della copertura e dell'equilibrio di bilancio che ben si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo. La segnalazione di diverse irregolarità contabili (quant'anche alcuni non gravi e/o dei meri sintomi di precarietà), soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità e/o da difficoltà gestionali, rende necessaria una misura cautelare della spesa anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e/o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

Utilizzo risultato di amministrazione

In merito all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2018 del risultato di amministrazione 2017, l'Organo di Revisione rileva che l'ente ha applicato, per euro 15.596,00, l'avanzo accantonato a FCDE per finanziare spese derivanti da contenzioso.

CONCLUSIONI

La presente relazione al Rendiconto della Gestione dell'anno 2018 vuole rappresentare in modo compiuto la reale situazione finanziaria dell'Ente che scaturisce dal documento contabile di Rendiconto 2017. Essa diventa la base su cui effettuare gli opportuni atti che dovranno determinare le azioni volte a perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. Appare improcrastinabile attivare le misure correttive indicate nella presenta relazione anche al fine di aumentare la capacità di riscossione, arginare il formarsi di passività latenti e non ultimo garantire il rispetto degli equilibri di bilancio ed incidere sulla sostenibilità finanziaria in termini di cassa. Si ritiene che la mancata attivazione di tali misure correttive può dare luogo a una non corretta rappresentazione dei dati di bilancio determinando il manifestarsi di risultati di amministrazione inficiati e/o non veritieri.

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto per l'esercizio 2018 approvato dall'Organo Esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame del sottoscritto si fonda su tutto quanto esposto nella presente Relazione che qui si richiama integralmente.

L'Organo di revisione,

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle scritture dell'Ente, fatti salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione e quant'altro esposto nella presente relazione.

Invita

L'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE
